

# **La facilitazione linguistica in ambito scolastico e formativo**

## **Criteria e modalità di iscrizione nell'elenco provinciale dei facilitatori linguistici**

**Delibera n. 853 del 07/06/2019**

**La facilitazione linguistica in ambito scolastico e formativo. Criteria e modalità di iscrizione nell'elenco provinciale dei facilitatori linguistici (D.P.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg. Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale - articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 853 Prot. n. 8/2019-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

La facilitazione linguistica in ambito scolastico e formativo. Criteria e modalità di iscrizione nell'elenco provinciale dei facilitatori linguistici (D.P.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg. Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale - articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).

Il giorno 07 Giugno 2019 ad ore 10:00 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI

Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA

ASSESSORE MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2019-S167-00062

Pag 1 di 5

Num. prog. 1 di 11

Il Relatore comunica:

l'articolo 75, comma 1, lettera g) della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 stabilisce che la Provincia autonoma di Trento, in applicazione dell'articolo 36 "Istruzione degli stranieri.

Educazione Interculturale" della L. 6 marzo 1998, n. 40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" promuove e sostiene la realizzazione di interventi e attività a favore degli studenti con cittadinanza straniera attraverso professionalità in possesso di specifiche competenze quali i facilitatori linguistici e i mediatori interculturali.

In applicazione di tale dettato normativo l'articolo 3, comma 3, del D.P.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg. concernente "Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)" (di seguito denominato

"Regolamento") prevede la formazione di specifici elenchi dei docenti e degli operatori in possesso dei requisiti previsti al successivo articolo 7 del Regolamento, per lo svolgimento dell'attività di facilitatore linguistico. Tali elenchi hanno carattere informativo circa la formazione e le competenze possedute dagli iscritti e non risultano finalizzati alla definizione delle graduatorie e delle procedure di assunzione. L'art. 7 del medesimo Regolamento prevede che l'aspirante facilitatore linguistico debba essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) in relazione alla conoscenza della lingua italiana essere madrelingua italiana oppure possedere una competenza certificata in italiano corrispondenti al livello C2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa, oppure un diploma di laurea di durata almeno triennale conseguito in una università italiana;
- b) in relazione al titolo di studio: un diploma di laurea di durata almeno triennale oppure il titolo di abilitazione all'insegnamento nelle istituzioni scolastiche italiane;
- c) in relazione alla formazione la frequenza di almeno centocinquanta ore di formazione specifica, organizzata o riconosciuta dalla Provincia, volta all'apprendimento delle modalità di insegnamento dell'italiano come L2 oppure aver prestato, per almeno cinque anni scolastici, attività di insegnamento presso istituzioni scolastiche italiane all'estero ai sensi della normativa statale vigente e aver frequentato un corso di almeno venti ore di formazione specifica, organizzata o riconosciuta dalla Provincia; demandando alla Giunta provinciale le modalità di applicazione di detta previsione e dunque l'articolazione dell'elenco, la definizione delle modalità di verifica dei requisiti, la determinazione dei termini e delle modalità di iscrizione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1955 del 16 settembre 2011 venivano definite le modalità e i contenuti della formazione specifica, organizzata dalla Provincia, volta all'apprendimento delle modalità di insegnamento dell'italiano come L2 in applicazione della lettera c) del comma 3 dell'art. 7 del D.P.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg e s.m..

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2008 del 27 settembre 2013, definiva inoltre i criteri e le modalità per la gestione e l'aggiornamento degli elenchi dei docenti e degli operatori in possesso dei requisiti per lo svolgimento dei compiti di facilitatori linguistici e mediatori interculturali.

Più recentemente il D.P.R. 14 febbraio 2016 n. 19 "Regolamento recante disposizioni per la RIFERIMENTO : 2019-S167-00062

Pag 2 di 5

Num. prog. 2 di 11

razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito,

con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" ha istituito la nuova classe di concorso A023

"Lingua italiana per discendenti di lingua straniera" individuando con il D.P.R. n. 92 di data 23 febbraio 2016

"Riconoscimento dei titoli di specializzazione in Italiano Lingua 2" i criteri per il riconoscimento dei titoli ai fini dell'utilizzo del personale docente in compiti connessi all'insegnamento dell'italiano lingua seconda.

In questo ultimo decennio molte risultano essere le opportunità formative specifiche di livello universitario sviluppatesi sul territorio nazionale nell'ambito della didattica dell'italiano come lingua seconda nonché la presenza di percorsi di certificazioni delle competenze in didattica dell'italiano come lingua straniera o lingua seconda, rilasciate per esempio dalle Università di Perugia, Siena e Venezia.

Perimenti l'amministrazione provinciale ha potuto registrare in questi anni il forte interesse manifestato da docenti e operatori esterni, formatisi o certificatisi negli ultimi anni attraverso i percorsi sopra detti, a svolgere l'attività di insegnamento della Lingua 2 vedendosi riconosciuta tale specializzazione.

In considerazione di tali premesse si ritiene opportuno proporre una revisione delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1995/2011 e n. 2008/2013, definendo in un unico documento, i criteri e le modalità di applicazione dell'articolo 7 comma 3 del Regolamento nonché la costituzione e gestione degli elenchi di cui all'articolo 3 comma 3 del Regolamento medesimo, al fine di agevolare e semplificare l'accesso alle informazioni da parte degli interessati, coerentemente con le priorità annunciate dalla Giunta provinciale che mira a una sempre maggiore razionalizzazione dell'attività amministrativa.

Infatti l'allegato 1 "Criteri e modalità per l'iscrizione nell'elenco provinciale dei facilitatori linguistici (D.P.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg. e s.m.)" di cui si propone l'approvazione,

introduce, anche al fine di qualificare la didattica con sempre maggior determinazione, il riconoscimento dei titoli di specializzazione previsti dal D.P.R. 23 febbraio 2016 n. 92

"Riconoscimento dei titoli di specializzazione in Italiano Lingua 2" e i percorsi di specializzazione universitari di didattica dell'italiano come lingua seconda con un minimo di 20 crediti formativi universitari (CFU); prevede inoltre al fine di garantire una maggiore chiarezza dell'organizzazione dell'elenco, la suddivisione dell'elenco provinciale dei facilitatori linguistici in tre sezioni.

- Sezione A: facilitatori linguistici docenti a tempo indeterminato nell'ambito delle istituzioni scolastiche e formative provinciali;

- Sezione B - facilitatori linguistici docenti abilitati inseriti nelle graduatorie provinciale per titoli e/o nelle graduatorie di istituto e docenti inseriti nelle graduatorie biennali degli istituti di formazione professionale provinciale;

- Sezione C: operatori facilitatori linguistici in qualità di esperti esterni.

In relazione al requisito della conoscenza della lingua italiana si ritiene inoltre opportuno fare riferimento alla circolare ministeriale del 7 ottobre 2013 prot. n. 5274/R.U./U avente come oggetto "Competenza linguistica necessaria per l'esercizio della professione di docente, Riconoscimento delle qualifiche professionali ai sensi della direttiva comunitaria 2005/36 e del decreto legislativo n.

RIFERIMENTO : 2019-S167-00062

Pag 3 di 5

Num. prog. 3 di 11

206/2007".

Si dà atto che quanto previsto in questo provvedimento è da ritenersi applicabile sino a introduzione anche nella Provincia autonoma di Trento della classe di concorso A023 "Lingua italiana per discenti di lingua straniera" (D.P.R. 14 febbraio 2016 n. 19).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione,

- vista la normativa e gli atti citati in premessa;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'Allegato 1 "Criteri e modalità per l'iscrizione nell'elenco provinciale dei facilitatori linguistici (D.P.P. 27 marzo 2008, n. 8-115/Leg. e s.m.)", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di ritenere non più vigenti, a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento, la deliberazione della Giunta provinciale n. 1955 del 16 settembre 2011 e la deliberazione della Giunta provinciale n. 2008 del 27 settembre 2013;

3. di istituire l'elenco provinciale dei facilitatori linguistici secondo le modalità previste al punto 2 dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di demandare alla struttura provinciale competente in materia di istruzione l'attuazione delle procedure di iscrizione nell'elenco provinciale dei facilitatori linguistici, secondo quanto previsto nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio provinciale;

6. di dare atto che quanto previsto in questo provvedimento è da ritenersi applicabile sino a introduzione anche nella Provincia autonoma di Trento della classe di concorso A023

"Lingua italiana per discenti di lingua straniera" (D.P.R.14 febbraio 2016 n. 19).

RIFERIMENTO : 2019-S167-00062

Pag 4 di 5 MZ

Num. prog. 4 di 11

Adunanza chiusa ad ore 11:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.